

Io sto in mezzo a voi come colui che serve

Omelia 20 agosto 2016

Lc 22,26-27

p. G. Papparone o.p.

Il più grande tra voi diventi come il più piccolo, ecco io sto in mezzo a voi come colui che serve.

Le parole del versetto alleluiatico non solo ci riempiono di gioia, ma ci ricordano una verità che spesso rischiamo di dimenticare nel nostro desiderio sincero di voler piacere al Signore e di voler fare quello che Egli si aspetta da noi (e che è giusto fare).

Spesso, dimentichiamo che piacciamo a Lui indipendentemente da quello che siamo; prima ancora di meritare il suo aiuto, Egli ce lo vuole donare, prima ancora di essere aiutati da Lui attraverso il nostro agire corretto e i nostri santi desideri, Egli viene a servirci, a sostenere chi è più debole e più fragile.

Ecco, Dio si trova in cielo, in una luce inaccessibile, è inavvicinabile alle nostre povere risorse, è oltre ogni nostro limite possibile, ma, nello stesso tempo, ci è molto vicino, è in mezzo a noi.

Noi dobbiamo servire Dio, ma il versetto ci ricorda che anche Lui vuole servire noi!

È questo il mistero grande della nostra fede: Dio vuole servirci e, servendoci, ci insegna a servire Lui e il nostro prossimo.

Ecco, la fede è questa scuola dell'amore, la scuola del servizio, della condivisione, della solidarietà, della comunione, è la scuola che ci insegna a vivere in un mondo nuovo, alternativo a questo materiale.

"Materiale" non è da intendere solo in termini fisici, non è semplicemente qualcosa che riguarda lo spazio-tempo, bensì è tutto quello che ha per orizzonte solo questo mondo, il mondo lontano da Dio.

Allora, il mondo materiale è anche quello che riguarda i nostri pensieri; anche se essi sono immateriali, invisibili, sono, però, "carnali", "materiali", proprio perché hanno come orizzonte semplicemente questo mondo.

Il mondo spirituale comincia ad abitare nel nostro cuore quando la nostra mente va al di là di questo perimetro fisico nel quale viviamo.

Noi diventiamo **creature spirituali** nella misura in cui viviamo in funzione di un mondo "altro", un mondo che Dio vuole donarci.

Ecco perché il Signore si è fatto servo in mezzo a noi, perché vuole donarci gratuitamente questo mondo.

Noi dobbiamo semplicemente accoglierlo, ringraziare e lodare Dio per questo dono e cominciare a vivere in funzione di questo mondo.

Che Dio doni a tutti noi, in modo speciale a voi che ascoltate queste mie riflessioni, l'audacia, il coraggio, lo slancio, la sicurezza, la forza di poter vivere in funzione di questo mondo [spirituale] che è già venuto e abita in noi.

Sia lodato Gesù Cristo.